

Nuovo contratto per i lavoratori delle coop alimentari



Le centrali cooperative **Agci-Agrital**, **Confcooperative-Fedagri Pesca** e **Legacoop Agroalimentare** e le organizzazioni sindacali **Fai-Cisl**, **Flai-Cgil** e **Uila-Uil**, hanno raggiunto l'accordo sul rinnovo del **Contratto collettivo nazionale** delle cooperative di trasformazione alimentare.

La firma fa seguito all'accordo ponte siglato lo scorso giugno che aveva introdotto incrementi retributivi con decorrenza 1° dicembre 2019. **Il nuovo contratto avrà vigenza fino al 2023.**

L'accordo prevede un **aumento dei minimi tabellari, a parametro medio 137, di euro 62,57 (pari a circa un + 4,43%)**, che va a sommarsi all'importo di 21,43 euro già riconosciuto nel corso dell'anno 2020. A questi si aggiungono 35 euro al medesimo parametro quale «Incremento aggiuntivo della retribuzione».

Le organizzazioni cooperative esprimono soddisfazione per l'intesa raggiunta. **Il contratto riconosce la specificità cooperativa nella parte normativa**, mentre per quanto riguarda l'aspetto economico vi è un sostanziale allineamento con le aziende di settore.

Sono state inoltre riconosciute altre forme di indennità per i lavoratori come 8 ore/anno di permessi aggiuntivi in presenza di genitori anziani, maggiore tutela ai lavoratori per far fronte ad esigenza di assistenza dei figli, **lotta alle discriminazioni e alle molestie sessuali e mobbing.**